



Bando di Challenge Award<sup>\*</sup> dal titolo:

**Work-in-Class:** due premi fino a 50 mila Euro ciascuno per nuove soluzioni in campo 1) **alternanza scuola/lavoro** e 2) **uso alternativo delle strutture scolastiche,** realizzate da start up sociali<sup>\*\*</sup>

16 marzo 2017

<sup>\*</sup> un challenge award è un premio che viene messo in bando come sfida alla creatività sociale alla ricerca di una soluzione interessante e fattibile a un problema per il quale le soluzioni esistenti sono insoddisfacenti. Serve a generare idee e a testare meccanismi. Nel caso di **Work-in-Class** serve anche a verificare se le imprese sociali sono un vettore robusto di soluzioni sostenibili.

<sup>\*\*</sup> o imprese sociali esistenti che inaugurino un nuovo ramo di attività

## Award numero 1

### Alternanza scuola-lavoro: a che punto siamo?

La legge 13 luglio 2015, n.107 recante “**Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**”, e comunemente nota come **Buona Scuola**, ha aperto numerose opportunità per vari tipi di soggetti: scuole, imprese profit ma anche attori del sociale e pubblica amministrazione.

Come si può leggere sul sito del MIUR ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)) «*con la Buona Scuola l'alternanza è diventata obbligatoria nell'ultimo triennio della scuola secondaria di II grado. I primi a partire con il nuovo regime sono stati i ragazzi delle classi terze dello scorso anno. La riforma ha stanziato 100 milioni all'anno per questo capitolo, 10 volte i fondi previsti negli anni precedenti. Il coinvolgimento di tutte le tipologie di indirizzo - istituti tecnici, professionali e licei - rappresenta un unicum in Europa, la via italiana all'alternanza. Altra caratteristica prevista dalla legge, l'ampliamento delle tipologie di strutture ospitanti: dalle sole imprese alle pubbliche amministrazioni, agli Ordini e al Terzo Settore. Nell'anno scolastico 2014/2015, prima dell'obbligatorietà, gli studenti coinvolti erano 273.000 e il 54% delle scuole faceva alternanza. Nell'anno scolastico 2015/2016 hanno partecipato 652.641 ragazzi, con un incremento del 139%. Le scuole che hanno fatto alternanza sono passate dal 54% al 96%. I percorsi di alternanza attivi sono passati da 11.585 a 29.437 (+154%). Le strutture ospitanti sono state 149.795 (+41%)».*

Sul lato dell'alternanza scuola-lavoro il processo risulta quindi attivo e coinvolge formalmente circa 1/3 degli iscritti al triennio finale, con l'obiettivo di superare quota un milione di studenti coinvolti nel a. s. 2016-17 e raggiungere 1,5 milioni, ossia il pieno regime, nell'a. s. 2017-18. Le esperienze sono state numericamente tante, sebbene non tutte interessanti e fruttuose. In particolare è stata lamentata la scarsa attinenza di molte esperienze con il percorso di studi intrapreso dai giovani coinvolti e i costi a carico degli stessi ragazzi, cui si sommano casi di giovani mai usciti dalla propria classe.

Una promozione con qualche riserva che dà spazio a una riflessione per lo sviluppo di soluzioni più efficaci. Si deve approfondire che cosa significhi alternanza scuola lavoro in termini pratici, per evitare finzioni e opportunismi e dimostrare che l'esperienza è un gioco win-win, in cui i costi non eccedono i benefici.

## Award numero 2

### Utilizzo innovativo degli edifici scolastici: ci sono idee interessanti?

Discorso analogo vale per l'utilizzo innovativo degli edifici scolastici. In questo caso, però, le esperienze appaiono ancora ridotte e non si hanno ancora in Italia benchmark significativi, né modelli replicabili. Esistono però esperienze in Europa, come quella delle Community Schools in Olanda ([link](#)) – anche note come “Window Schools”, “Open District”, “Neighborhood Schools” o “Integrated Schools” –, il cui obiettivo non è semplicemente quello di sfruttare le strutture scolastiche al di fuori degli orari di lezione, ma sviluppare “ambienti sani” per gli studenti, creando un network di attori che realizzino attività e servizi di interesse per i ragazzi, le famiglie e gli altri componenti della comunità. La scuola in questi casi mira a diventare il polo attorno al quale ruota la vita sociale della comunità di riferimento dei ragazzi: si tratta non soltanto di porre a vantaggio comune importanti beni capitali come gli edifici scolastici ma anche di favorire, tramite forme adeguate di co-uso, una equilibrata permeabilità tra scuola e comunità territoriale.

## Tentare nuove soluzioni

### Nuovi formati? Oltre il progetto spot

Diviene interessante interrogarsi sul formato delle iniziative: si può pensare soltanto a logiche di progetto "nasce e muore", o si può immaginare la creazione di organizzazioni che costruiscano in modo integrato e continuativo un luogo di generazione di opportunità e/o di incontro tra domanda e offerta, calibrato sulle aspettative degli studenti e sui fabbisogni delle imprese, dei singoli giovani e delle singole imprese, al massimo grado possibile? Possono essere queste organizzazione delle imprese sociali con un business model sostenibile?

### Provarci con l'impresa sociale

Ecco perché, con fiducia ma anche con la consapevolezza della complessità dell'innovazione, la Compagnia di San Paolo ha deciso di lanciare il Challenge award «**Work-in-Class**: due start up sociali per la creazione di soluzioni innovative per 1) l'alternanza scuola/lavoro e 2) l'uso alternativo delle strutture scolastiche».

## La domanda di partenza

Si può fare impresa sociale nel campo dell'alternanza scuola/lavoro e dell'utilizzo delle strutture scolastiche a fini sociali, secondo modelli di business caratterizzati da: importanza delle reti, limitato investimento di capitale fisso, crucialità del digitale, centralità della creatività imprenditoriale, del coinvolgimento attivo degli utenti, della formazione di comunità di pratica e utilizzo alternativo degli spazi scolastici al di fuori degli orari di lezione?

## Le possibilità di legge

Il presente bando si inserisce nel quadro indicato dalla legge 13 luglio 2015, n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (vedi [link](#)).

## Alternanza scuola lavoro

Si fa qui riferimento ai commi dal 33 al 43 dell'art. 1, che sistematizzano l'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d. l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- e. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.

## Uso alternativo delle strutture scolastiche

Per quanto riguarda l'uso alternativo delle strutture scolastiche si fa riferimento al comma 60 dell'art. 1 che tratta la costituzione di Laboratori territoriali per l'occupabilità. Nel dettaglio, per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti co-finanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b. fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c. apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Anche al di là di queste specifiche indicazioni normative, Work-in-Class si appunta anche su possibili utilizzi degli edifici scolastici per attività volte al miglioramento della vita della comunità e allo sviluppo di servizi alle famiglie e alle persone.

## Lo scopo del challenge award Work-in-Class

La Compagnia di San Paolo intende stimolare proposte innovative relativamente a:

1. «Soluzioni di alternanza scuola/lavoro, o di servizi per la messa in essere di modelli di alternanza scuola/lavoro», e
2. «Soluzioni di utilizzo alternativo delle strutture scolastiche al di fuori degli orari di lezione».

I partecipanti dovranno sottoporre alla Compagnia di San Paolo un'idea innovativa di servizio nella sua organizzazione in forma di impresa sociale sostenibile, includendo i documenti indicati in questo medesimo bando alla sezione "Criteri di partecipazione" (pag. 7 e 8) secondo gli schemi allegati al presente documento (Allegato1\_Work-in-Class\_ModuloIscrizione; Allegato2\_Work-in-Class-IndicePresentazione; Allegato3.1\_Work-in-Class-ScuolaLavoro\_ExecSummary; Allegato3.2\_Work-in-Class-UsaAlternativo\_ExecSummary). I partecipanti possono inoltre allegare altri documenti ritenuti necessari.

## A chi si rivolge il challenge award Work-in-Class

Il challenge award Work-in-Class si rivolge a gruppi informali di operatori, ma anche ad associazioni, cooperative sociali, imprese sociali o altri raggruppamenti non a fini di lucro che ritengano di aver individuato proposte innovative relativamente a soluzioni di

- 1) alternanza scuola-lavoro, o di
- 2) utilizzo alternativo degli spazi scolastici al di fuori degli orari scolastici e abbiano costituito o intendano costituire start-up sociali mirate allo sviluppo di tali soluzioni.

Possono presentare progetti alla valutazione tutti gli interessati maggiorenni.

N.B.:

Il PREMIO, secondo legge e regolamento della Compagnia, POTRA' ESSERE EROGATO ESCLUSIVAMENTE A:

- ENTI SENZA FINE DI LUCRO (INCLUDE LE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE);
- IMPRESE SOCIALI (decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155) E COOPERATIVE SOCIALI (legge 8 novembre 1991, n.381 e successive modificazioni).

LE PERSONE FISICHE NON POSSONO ESSERE DESTINATARIE DI CONTRIBUTO. Pertanto se, come è possibile ai sensi di questo bando, il vincitore del premio risultasse una o più persone fisiche, queste dovranno costituire un soggetto giuridico ammissibile ENTRO 90 GIORNI dalla data della comunicazione in forma scritta da parte della Compagnia di San Paolo dell'avvenuta selezione o, in alternativa, individuare un soggetto giuridico ammissibile già in esistenza, disponibile ad assumersi l'impegno formale a realizzare il progetto nella forma originariamente proposta alla Compagnia e fatta oggetto di selezione. Tale impegno dovrà essere comprovato in adeguata e vincolante forma scritta e deve essere indicato all'interno del modulo di iscrizione "Allegato1\_Work-in-Class\_ModuloIscrizione".

Scaduti i 90 giorni senza la comunicazione del soggetto giuridico ammissibile attuatore, la Compagnia sarà libera di annullare l'assegnazione e/o trasferirla ad altro partecipante al bando.

## Criteri e modalità di valutazione

I progetti presentati saranno valutati in funzione della qualità dell'idea e della realizzabilità, sostenibilità e replicabilità del business model. Particolare attenzione sarà posta al modello di impresa sociale individuata come ente attuatore della soluzione proposta.

I modelli di business proposti – nei loro aspetti di organizzazione didattica, di orientamento al lavoro e professionale, oltreché di generazione dei ricavi e organizzazione di impresa – devono prevedere il raggiungimento, o comunque la concreta attivazione, nei primi 3 anni di attività, di meccanismi di sostenibilità economico finanziaria secondo fonti private o pubbliche.

La valutazione sarà realizzata da una giuria di esperti, attraverso un primo screening dei progetti pervenuti e un secondo colloquio di approfondimento con i titolari dei progetti selezionati dopo la prima fase.

L'avvio della fase di test o di implementazione del progetto dovrà essere realizzata sul **territorio della Città Metropolitana di Torino**, con il coinvolgimento di uno o più istituti scolastici secondari di secondo grado, con particolare attenzione agli istituti rispetto ai quali le esperienze odierne paiono ancora carenti, come i licei.

## Premio

Per ciascuno dei due ambiti – 1. «Soluzioni di alternanza scuola/lavoro, o di servizi per la messa in essere di modelli di alternanza scuola/lavoro», e 2. «Soluzioni di utilizzo alternativo delle strutture scolastiche al di fuori degli orari di lezione» – è stanziato un budget massimo per progetto finanziato pari a euro 50.000 da investire a scelta del vincitore esemplificativamente nella patrimonializzazione della start-up, nell'acquisto di servizi di tutoraggio, consulenza, sperimentazione, accelerazione e ricerca di investitori, o in altre voci di spesa necessarie al decollo dell'attività

La Compagnia si riserva di non assegnare il premio in mancanza di progetti convincenti.

Il premio verrà erogato in tre tranches:

1. 50% all'atto dell'indicazione del soggetto giuridico ammissibile attuatore;
2. 25% dopo 6 mesi da tale momento, previo l'invio alla Compagnia di una relazione dettagliata delle attività svolte nel periodo;
3. il restante 25% alla chiusura del bilancio consuntivo 2018 dell'impresa sociale attrice se e solo se, a insindacabile giudizio della Compagnia, l'impresa avrà comprovato il raggiungimento di risultati significativi, così come indicati al punto "Criteri di successo a fine 2018" della propria presentazione (si veda Allegato2\_Work-in-Class-IndicePresentazione).

Si ricorda ulteriormente che la Compagnia di San Paolo non eroga contributi a persone fisiche, enti con fine di lucro o società commerciali di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155 e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381 e successive modificazioni.

## Tempistica e contatti

I documenti per la partecipazione al Bando dovranno essere indirizzati all'indirizzo:

[filantropiaterritorio@compagniadisanpaolo.it](mailto:filantropiaterritorio@compagniadisanpaolo.it)

entro e non oltre le h. 12 del 31 luglio 2017.

La prima selezione sarà effettuata entro il 15 ottobre 2017

I progetti selezionati in questa fase dovranno essere inoltrati alla Compagnia di San Paolo tramite il sistema online ROL ([www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)) entro il 31 novembre 2017.

Il completamento della selezione e la proclamazione dei vincitori (qualora la selezione abbia identificato progetti meritevoli), avverrà entro il 31 dicembre 2017, salvo eventuali rinvii dovuti a causa tecniche al momento non prevedibili. Le nuove eventuali date di proclamazione saranno tempestivamente comunicate ai partecipanti della selezione.

Ogni richiesta di approfondimento o chiarificazione del Bando può essere rivolto in forma scritta al medesimo indirizzo email:

[filantropiaterritorio@compagniadisanpaolo.it](mailto:filantropiaterritorio@compagniadisanpaolo.it)

## Challenge award «Work-in-Class: 1) start up sociale per la creazione di soluzioni innovative per l'alternanza scuola/lavoro»

### Scheda riassuntiva

#### Obiettivo:

Individuazione di proposte innovative per lo sviluppo di soluzioni di alternanza scuola/lavoro o di servizi per la messa in essere di modelli di alternanza scuola/lavoro, da realizzare attraverso la creazione o lo sviluppo di startup sociali.

#### Criteri di valutazione:

Le proposte saranno valutate da una giuria in relazione a:

- Modello di alternanza scuola lavoro: innovatività e applicabilità, secondo quadro legislativo;
- Solidità del business model e del piano economico-finanziario: linee di ricavo attivabili e piano di sviluppo;
- Rete di stakeholder coinvolti e attivati / attivabili;
- Qualità del piano industriale: sostenibilità del progetto nel medio periodo (3 anni);
- Applicabilità alle diverse tipologie di scuola secondaria di secondo grado, sia a indirizzo professionale-tecnico che a indirizzo liceale;
- Trasferibilità o scalabilità del progetto sul territorio nazionale;
- Presenza di KPI (Key Performance Indicators) per il monitoraggio e, successivamente, la valutazione dei risultati raggiunti;
- Identificazione di KRI (Key Risk Indicators) anche solo qualitativi.

#### Criteri di partecipazione:

I gruppi e le organizzazioni che intendono partecipare al Challenge Award devono:

1. Realizzare una presentazione (in Power Point o Keynote, da consegnare in PDF) secondo l'indice allegato a questo bando (Allegato 2) volta a illustrare la Business Idea, la sua realizzabilità e l'Action Plan collegato;
2. Compilare l'Executive Summary nel formato allegato al presente documento (Allegato 3.1);
3. Compilare e firmare il Modulo di iscrizione al Challenge Award (Allegato 1), indicante i termini e le regole di partecipazione e di utilizzo del premio da parte del vincitore.



## Challenge award «Work-in-Class: 2) start up sociale per la creazione di soluzioni innovative per l'uso alternativo delle strutture scolastiche»

### Scheda riassuntiva

#### Obiettivo:

Individuazione di proposte innovative per lo sviluppo di soluzioni di utilizzo alternativo e a carattere sociale delle strutture scolastiche al di fuori degli orari di lezione, da realizzare attraverso la creazione o lo sviluppo di startup sociali e con il coinvolgimento dei soggetti e degli stakeholder scolastici (insegnanti, studenti, etc.).

#### Criteri di valutazione:

Le proposte saranno valutate da una giuria in relazione a:

- Finalità e modello di utilizzo alternativo delle strutture e degli spazi scolastici al di fuori degli orari di attività scolastica;
- Solidità del business model e del piano economico-finanziario: linee di ricavo attivabili e piano di sviluppo;
- Rete di stakeholder coinvolti e attivati / attivabili, con particolare riferimento al coinvolgimento del corpo docenti e degli studenti;
- Qualità del piano industriale: sostenibilità del progetto nel medio periodo (3 anni);
- Applicabilità alle diverse tipologie di scuola secondaria di secondo grado, sia a indirizzo professionale-tecnico che a indirizzo liceale;
- Trasferibilità o scalabilità del progetto sul territorio nazionale;
- Presenza di KPI (Key Performance Indicators) per il monitoraggio e, successivamente, la valutazione dei risultati raggiunti;
- Identificazione di KRI (Key Risk Indicators) anche solo qualitativi.

#### Criteri di partecipazione:

I gruppi e le organizzazioni che intendono partecipare al Challenge Award devono:

1. Realizzare una presentazione (in Power Point o Keynote, da consegnare in PDF) secondo l'indice allegato a questo bando (Allegato 2) volta a illustrare la Business Idea, la sua realizzabilità e l'Action Plan collegato;
2. Compilare l'Executive Summary nel formato allegato al presente documento (Allegato 3.2);
3. Compilare e firmare il Modulo di iscrizione al Challenge Award (Allegato 1), indicante i termini e le regole di partecipazione e di utilizzo del premio da parte del vincitore.